

MOZIONE SUL GRATUITO PATROCINIO E LE DIFESE DI UFFICIO

I sottoscritti Delegati, considerato che:

- A) negli ultimi anni l'aumento esponenziale del numero degli iscritti ai registri dei Difensori di Ufficio ha prodotto un grave decadimento della qualità del servizio offerto e contemporaneamente la farraginosità delle procedure di recupero dei crediti ha di fatto eliso il diritto degli stessi difensori ad un giusto compenso;
- B) peraltro i pagamenti del dovuto ai difensori che hanno patrocinato cittadini ammessi al Patrocinio a Spese dello Stato ovvero difensori di ufficio retribuiti parimenti dallo Stato sono costretti ad attendere ormai quasi tre anni dalla liquidazione della prestazione prima di poter ricevere il loro compenso.
- C) recenti riforme hanno reso ancora più lento il meccanismo di ammissione al Patrocinio a Spese dello Stato di fatto ormai procedura priva di termini;
- D) i meccanismi previsti dalle diverse proposte di riforma professionale omettono di indicare in merito alla riforma di tali importanti istituti e i COA non hanno gli strumenti per potere selezionare i candidati che abbiano realmente i requisiti per poter difendere quali difensori ufficio;

chiedono che il Congresso voti ed approvi la seguente

MOZIONE

Il Congresso Nazionale Forense invita l'Organismo Unitario dell'Avvocatura, il Consiglio Nazionale Forense e tutti i Consigli dell'Ordine territoriali a promuovere

nelle opportune sedi parlamentari l'approvazione di norme che prevedano quanto segue:

1) i candidati alle liste dei Difensori di Ufficio che non abbiano potuto dimostrare due anni di effettiva attività quale difensore penale dovranno partecipare ad un corso specifico della durata di un anno. La selezione tra i candidati stessi – ferma l'iscrizione in tali liste per anzianità o titoli - dovrà avvenire tramite il superamento di un esame finale scritto ed orale all'esito del corso eminentemente pratico. La commissione esaminatrice dovrà essere formata da un consigliere del Consiglio dell'Ordine e cinque avvocati penalisti con oltre venticinque anni di iscrizione all'Ordine;

2) il riconoscimento a tutti i difensori che debbano essere retribuiti dallo Stato di una tariffa specifica determinata su base forfettario di facile e pronta liquidazione stilata, di concerto con gli Ordini e le Associazioni Forensi, i cui importi siano oggettivamente determinati e quindi insindacabili e le parcelle stesse liquidate dai COA e non dai Magistrati;

3) la liquidazione ai Difensori di Ufficio della propria attività direttamente da parte dell'A.G. come è attualmente per il Patrocinio a Spese dello Stato con accollo dell'eventuale recupero del credito nei confronti dell'assistito da parte dello Stato;

4) il pagamento delle fatture emesse a seguito di Difesa di Ufficio nonché di Patrocinio a spese dello Stato dovrà avvenire entro giorni trenta dall'emissione della stessa - come da direttiva europea – mediante effettivo pagamento ovvero mediante

cessione di titoli di stato (titolo scelto dal difensore) eventualmente immediatamente esigibile;

5) la reintroduzione del termine di giorni 10 per la decisione del magistrato sull'ammissione del Patrocinio a Spese dello Stato. Reintroduzione della immediata decisione sulla richiesta di Patrocinio presentata in udienza.

I delegati di Roma